

IN CIRCOSCRIZIONE

**Progetto
Arsenale,
parere
contrario**

Sul progetto di recupero e riqualificazione dell'Arsenale arriva il parere contrario della Seconda circoscrizione di Borgo Trento. "A maggioranza dei consiglieri presenti - ha detto la presidente Elisa Dalle Pezze il progetto ha ottenuto un parere contrario che è stato esplicitato in un elenco di osservazioni



che abbiamo inviato all'Amministrazione Comunale, auspicando ne venga tenuto conto in fase di esame da parte della Commissione Comunale e di approvazione del progetto definitivo". Sul tavolo resta il tema della regolamentazione dei rapporti tra Comune e privati.

IL PUNTO VERONA 2022. L'ANALISI DEL VOTO



I risultati elettorali, col centrosinistra in netta crescita nelle grandi città, evidenzia la difficoltà del centrodestra che ora, anche a Verona, sente più che mai il fiato sul collo. Soprattutto se il candidato scelto dal centrosinistra dovesse (finalmente) accettare...SEGUE

Orfeo Pozzani

E' sicuramente la sorpresa più grande di questa tornata elettorale amministrativa. Il nuovo sindaco di Bovolone ha ribaltato il risultato battendo a sorpresa la candidata di destra.



Gian Marco Capitani

Il leader del movimento "Primum non nocere" dopo aver insultato pesantemente la senatrice a vita Liliana Segre cerca di spiegare. Ma gli cala addosso un pesante silenzio.



OK

KO

IL PUNTO ELETTORALE. VERSO VERONA 2022

“Se Tommasi dice sì, la vedo durissima”

Un “lupo di mare” del centrodestra non ha dubbi: “Serve un cambio netto di strategia”

“E adesso - osserva un vecchio lupo di mare del centrodestra, che chiede l'anonimato - *la vedo dura per noi... Se Tommasi si candida davvero, prevedo tempi duri...*”.

Già, “...perchè i dati ci dicono due cose, inutile girarci attorno. La tanto sbandierata alleanza funziona a singhiozzo o non funziona. Secondo, la gente sceglie sempre più le persone, prima ancora che gli accordi di partito. E Tommasi è una persona in gambissima, al di là del fatto che può avere poca esperienza...”.

Questo, più o meno, il pensiero del centrodestra, al netto di tutti i distinguo che si volessero fare. Il centrodestra, cioè l'alleanza Fratelli d'Italia-Lega-Forza Italia esce piuttosto ammaccata dal voto, a livello nazionale, ma (anche) a livello locale. L'esito di Bovolone, giusto per essere precisi, ha davvero scioccato i vertici del centrodestra, che in blocco hanno appoggiato Silvia Fiorini, battuta al ballottaggio da Orfeo Pozzani, sul quale aveva invece puntato Matteo Gasparato con Verona Domani. Insomma, non è un momento semplicissimo, complicato (tra l'altro) dalle ultimissime dichiarazioni di Zaia sulla presunta scontata ricandidatura di Sboarina. Il Governatore,

senza averlo scaricato (analisi frettolosa), l'ha comunque rimessa in discussione e, a questo punto, c'è da capire che cosa cambia nella strategia del centrodestra, improvvisamente messo a nudo dall'unica cosa che

molto cari”, aggiunge il solito lupo di mare. “*Non possiamo perdere anche Verona, chiaro?*”.

Per essere chiaro, è chiarissimo. Ma, dall'altra parte, c'è invece una “squadra”, cioè il centrosinistra, che mai come ora, avverte

Sboarina mostra fino alla fine la volontà di farsi beffe dei cittadini veronesi ai quali aveva solennemente promesso competenza e professionalità al governo delle aziende partecipate. Invece siamo di fronte all'ennesima nomina



Il sorriso di Tommasi dà speranze alla squadra di centrosinistra che attende la sua decisione

conta, cioè il voto.

E se a livello nazionale, Meloni-Salvini e Berlusconi hanno programmato un summit, la stessa cosa potrebbe accadere a Verona.

Perchè, al di là delle parole e delle intenzioni, “...qui c'è da fare un serio esame di coscienza ed evitare errori che pagheremmo

la possibilità di invertire la rotta. Tutti, insomma, guardano a Damiano Tommasi. Che è diventato una sorta di spauracchio, per il centrodestra e un'ulteriore speranza per il centrosinistra. Il quale non ha perso l'occasione per andare all'attacco del Sindaco, dopo la nomina di Massimo Giorgetti alla guida di Transeco.

“Con la nomina del compagno di partito il Sindaco

dal carattere squisitamente politico non solo perché Giorgetti (come da usurato copione) è il primo dei non eletti alle scorse elezioni regionali, ma anche perché in questo modo il Sindaco forse spera di fare quadrato attorno alla sua ricandidatura almeno da parte del suo partito”, dicono Benini, Vallani e La Paglia, consiglieri Pd.

La battaglia si accende ogni giorno di più.

LA CONSULTA DELLA LEGALITÀ FA TAPPA ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Infiltrazioni mafiose dietro l'angolo

Nel Veneto il settore più a rischio è quello della sanità. Scambi illeciti sui luoghi di lavoro

Si è svolta in modalità online la quarta tappa del percorso formativo promosso dalla Consulta della Legalità della Camera di Commercio di Verona dal titolo "Mafie e Appalti: come difendere l'economia sana?". La Consulta della legalità, costituitasi lo scorso anno alla fine del mese di ottobre e partecipata da tutte le categorie economiche della provincia di Verona, è un progetto promosso dalla Camera di Commercio di Verona in collaborazione con Avviso Pubblico che si pone come obiettivo quello di formare gli imprenditori per prevenire e contrastare le infiltrazioni mafiose sul territorio veronese.

Al seminario, moderato da Pierpaolo Romani, Coordinatore nazionale di Avviso Pubblico, sono intervenuti Pierdanilo Melandro, Responsabile Gare e Acquisti – PagoPa S.P.A. in apertura del seminario e Alberto Vannucci, Docente ordinario di Scienza Politica all'Università di Pisa.

"In termini di prevenzione delle infiltrazioni mafiose e corruttive, nel nostro Paese ci si concentra soprattutto sulla fase dell'affidamento dell'appalto, mentre la fase della progettazione è altrettanto importante" – ha dichiarato Pierdanilo Melandro, Responsabile Gare e Acquisti –



Gli uomini della Dia in azione. Sotto, Pierpaolo Romani



PagoPa S.P.A. in apertura del seminario –.

"La corruzione coincide con la cattiva amministrazione, intesa come assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari: è il fondamento su cui si fonda la legge 190

del 2012, principio che non è stato colto appieno" – ha aggiunto Alberto Vannucci, Docente ordinario di Scienza Politica all'Università di Pisa durante la sua relazione –.

Da un'analisi dell'ISTAT emerge come la presenza della piccola corruzione interessa in pratica il 13% degli italiani, ovvero il 13%

degli intervistati dichiara di conoscere qualcuno a cui è stato richiesto denaro, favori, regali in cambio di beni e/o servizi.

In questo sondaggio emergono due dati interessanti che riguardano questa Regione: in Veneto il settore più a rischio è quello della sanità, in cui questo tipo di esperienza contigua alla corruzione vera è propria ha avuto manifestazioni più frequenti. Un altro indicatore interessante riguarda le persone che hanno assistito nel loro ambiente di lavoro a scambi illeciti. Il Veneto è la seconda regione italiana, dopo la regione Lazio, in cui questo fenomeno è stato osservato più frequentemente.

“VERONESI TUTI MATI” PER LA SFILATA DEL 30 OTTOBRE

Arriva il Bacanal “fuori stagione”

Da venerdì 22 ottobre al 7 novembre San Zeno ospiterà il “Villaggio delle tradizioni”

Verona si prepara a festeggiare il primo carnevale ‘fuori stagione’, a cavallo addirittura con i riti cimiteriali. Nonostante questa combinazione di sacro e profano il programma sarà comunque ricco di eventi. Da venerdì 22 ottobre al 7 novembre San Zeno ospiterà il Villaggio delle Tradizioni. Venerdì 29 le piazze scaligere faranno da scenografia ad uno spettacolo diffuso dei carri in forma statica. Sabato 30 ottobre la tradizionale sfilata accenderà il 491° Bacanal del Gnoco. A chiudere il cerchio la storica Cavalcata di Tommaso Da Vico. Un grande festa, che sarà celebrata per oltre due settimane consecutive in piazza San Zeno, con musica dal vivo, piatti tipici e iniziative per bambini e famiglie. Due le tensostrutture, la prima per le cucine di Abeo, che proporranno i classici gnocchi e tortellini, oltre ai cuochi che prepareranno risotto all’isolana, lesso con la pearà e luccio con la polenta. Nell’altra spettacoli dal vivo per tutti, si parte venerdì prossimo con ‘Un Caffè in piazza San Zeno’, per ricordare Renato dei Kings. Tra gli ospiti che saliranno sul palco durante le due settimane i Nuovi Cedrini, Forasacco Band, De Fogo Evolution, Jazz set



La sfilata con Papà del Gnoco si terrà sabato 30 ottobre

Orchestra, Niù Tennici, Verona Rock. Si terrà, inoltre, la prima edizione del ‘Veneto Beat’ con complessi provenienti da tutte le città della regione. E poi domeniche all’insegna dell’animazione e del ballo, per grandi e bambini. Il villaggio sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 24 e il sabato e domenica dalle 11 a mezzanotte e mezza.

Venerdì 29 ottobre sarà il classico ‘Gnocolar’, ma in una veste nuova. Alle ore 18 sul Liston la passeggiata dei nobili, personaggi in costume d’epoca. Alle 18.30 apertura della ‘grangnocolada’ e, a seguire, accensione dei carri che saranno presenti in piazza Bra, piazza Erbe, piazza Corrubbio, piazza San Zeno e piazza

Bacanal, con spettacoli e animazione dal vivo.

La sfilata quest’anno sarà sabato 30 ottobre, il corteo partirà nel primissimo pomeriggio da Corso Porta Nuova. Partner ufficiale di tutto il Carnevale sarà Radio Studio+. Domenica 31, da Castelvechio, alle ore 15, le nozze di Cangrande con Giovanna di Svevia. Infine, domenica 7 novembre, alle ore 12.30 la storica cavalcata guidata da Tommaso Da Vico, realizzata in collaborazione con Fiera Cavalli. A presentare il ricco calendario di eventi, questa mattina in diretta streaming, l’assessore alle Tradizioni veronesi e al Carnevale Francesca Toffali e il presidente del Comitato del Bacanal del Gnoco Valerio Corradi.

Erano presenti il consigliere regionale Enrico Corsi, il vicepresidente della Provincia David Di Michele, il consigliere di Agsm Francesca Vanzo, oltre a Paolo Carboni organizzatore del Villaggio del Carnevale, Giò Zampieri e Edoardo Righetti per la parte musicale. “Il nostro Carnevale ha un peso specifico sempre più importante – ha sottolineato Corradi –, riconosciuto e apprezzato in tutta Italia. Un supporto che sarà dimostrato anche dall’arrivo di oltre 20 maschere italiane che, durante il Bacanal, verranno da nord a sud per omaggiare Papà del Gnoco. Ringraziamo tutti gli attori cittadini che saranno presenti al nostro fianco”.

IL 23 OTTOBRE LA CASA MUSEO IN PIAZZA ERBE RIAPRE AL PUBBLICO

Palazzo Maffei raddoppia

Con l'inaugurazione del secondo piano, ci sono altre otto sale

A distanza di un anno e mezzo dalla prima inaugurazione che ha segnato, pur con le restrizioni successive, la nascita di un nuovo straordinario luogo d'arte e cultura nel cuore di Verona - con il restauro del più importante edificio seicentesco della Città e l'esposizione al pubblico delle opere della Collezione Carlon - Palazzo Maffei Casa Museo amplia la sua proposta culturale, proseguendo nel suo visionario progetto.

Il 23 ottobre, la Casa Museo riapre al pubblico con l'inaugurazione del secondo piano del Palazzo.

Ulteriori otto sale espositive e una project room, nuove opere e installazioni artistiche, spazi culturali per le attività e gli incontri come il "Teatrino di Palazzo Maffei", con una platea di oltre 100 posti, i suoi sipari d'autore, sette straordinari affacci panoramici su Piazza delle Erbe e una biblioteca specialistica.

"La pandemia, il lockdown, le incertezze sulle riaperture non sono stati facili da affrontare per un'Istituzione appena nata come la nostra - spiega Vanessa Carlon direttore di Palazzo Maffei- ma non hanno spento il nostro entusiasmo e ci hanno motivati a cogliere

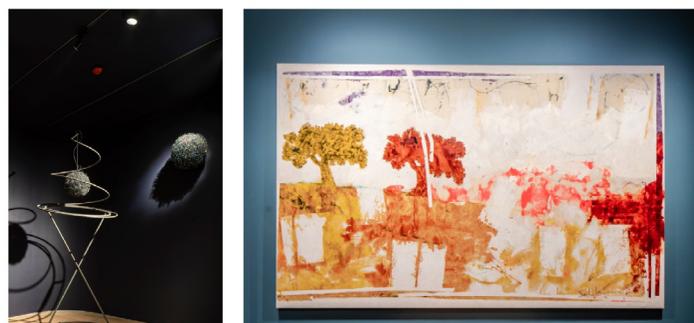
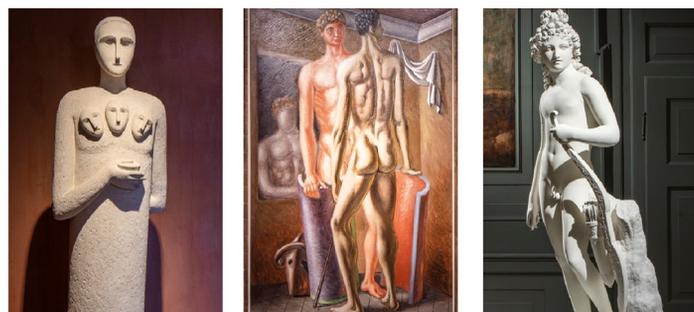
la chiusura forzata come occasione per completare il progetto museale che avevamo in mente. Sono stati mesi intensi di ideazione e lavoro, con la speranza che il futuro riservi a tutti la libertà di incontrarci e di godere insieme del potere rigenerante dell'arte".

Con il restauro conservativo di stucchi, pavimenti, affreschi e pitture murali del piano superiore del Palazzo - tra i migliori lavori del pittore accademico veronese Pio Piatti - e con l'allestimento dei nuovi ambienti museali, la famiglia Carlon ha dunque proseguito il suo impegno nella valorizzazione dell'iconico edificio barocco, nella fruibilità della Collezione da parte del pubblico e nella promozione dell'arte contemporanea, grazie anche al coinvolgimento di uno dei più premiati creativi del panorama internazionale: Daan Roosegaarde, architetto, designer, artista innovatore olandese - tra gli young global leaders del World Economic Forum - ideatore di quella che lui definisce "tecnopoesia".

Le sale del percorso espositivo del secondo piano sono state ideate da Gabriella Belli che ha curato il progetto in relazione alle scelte del collezionista Luigi Carlon.



Alcune delle opere esposte a Palazzo Maffei



UN CONTROLLO DELLA POLIZIA PROVINCIALE HA DATO I SUOI FRUTTI

Bracconiere fugge a piedi nei boschi

Ritrovate trappole illegali e quasi 200 uccelli di specie protetta che aveva abbattuto

Bracconiere fugge a piedi nei boschi: identificato un 70enne di Altissimo. Nei giorni scorsi una pattuglia della Polizia Provinciale, in servizio anti-bracconaggio, ha controllato un cacciatore in località Rigoni nel comune di Vestenanova.

Dopo aver sentito un colpo di fucile, gli agenti accertavano che l'uomo aveva abbattuto un esemplare di capinera, specie particolarmente protetta. Nel corso del controllo notavano, inoltre, un sentiero che dal capanno di caccia si addentrava nel bosco e, poco distante, trovavano una rete da uccellazione – illegale – con imprigionato un pettirosso, anch'esso specie protetta e non cacciabile. Mentre la pattuglia liberava l'animale, il cacciatore fuggiva, nonostante l'ordine di non allontanarsi, lasciando sul posto sia il fucile che le munizioni. L'identificazione dell'uo-

mo avveniva tramite la matricola dell'arma e la targa del veicolo abbandonato poco distante.

Gli agenti, con i colleghi della Polizia Provinciale di Vicenza, si recavano quindi a casa del 70enne nel comune di Altissimo. Nella perquisizione dell'abitazione rinvenivano: 18 trappole illegali per la cattura di avifauna, una tagliola illegale per mammiferi e ben 191 uccelli illegalmente catturati o abbattuti, dei quali 113 esemplari di specie particolarmente protette.

Ignorando l'invito dei famigliari a rientrare a casa, il cacciatore, contattato al telefono, rimaneva nei boschi fino alla partenza degli agenti. All'uomo potrebbero venire contestati – oltre ai reati venatori – anche l'abbandono dell'arma e la resistenza a pubblico ufficiale.



La selvaggina sequestrata al bracconiere

INCIDENTE DI CACCIA A ZEVIO

Donna centrata all'occhio dai pallini

Una donna di 51 anni è rimasta ferita da un colpo di fucile sparato da un cacciatore che stava mirando ad una preda. La donna è stata ferita a

un occhio. Un comportamento irresponsabile che poteva provocare una tragedia. Dall'inizio della stagione venatoria è il quarto episodio in Veneto, tre dei

quali in provincia di Verona e uno in provincia di Rovigo, con altrettanti feriti. Gli ultimi in ordine di tempo erano accaduti in Val Traminna e in Val D'Alpone.



LE INIZIATIVE DELL'ULSS 9 PER DOMANI

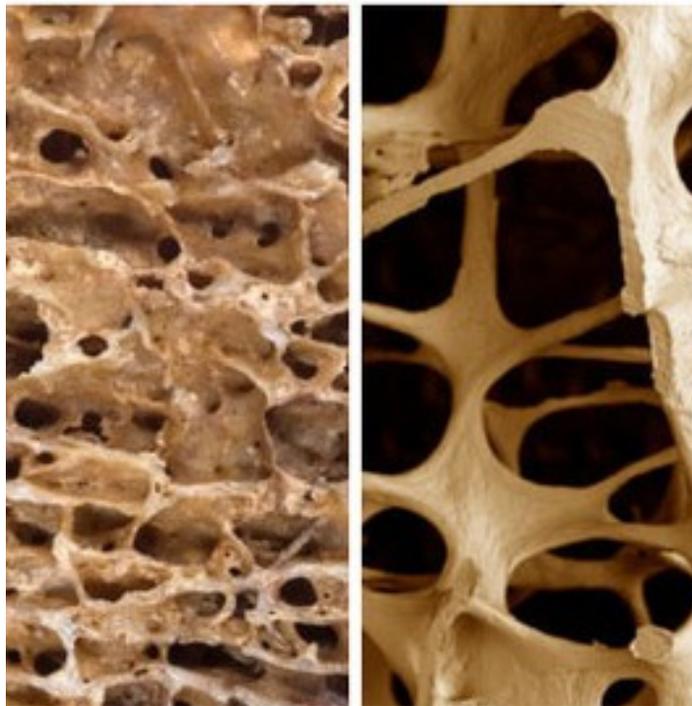
Giornata dell'Osteoporosi

La Scaligera partecipa all'(H)-Open Day dedicato alla salute delle ossa

Domani mercoledì 20 ottobre, in occasione della Giornata Mondiale dell'Osteoporosi, l'ULSS 9 Scaligera partecipa all'(H)-Open Day dedicato alla salute delle ossa organizzato da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, offrendo servizi gratuiti per la prevenzione e la diagnosi precoce rivolti alla popolazione femminile.

All'Ospedale Mater Salutaris di Legnago (Ambulatorio 29 - 1° piano), dalle ore 14:00 alle 17:00, il dr. Romildo Gasparini, responsabile del centro regionale Osteoporosi di Legnago afferente all'UOC di Geriatria diretta dalla dr.ssa Margherita Azzini, effettuerà visite osteo-metaboliche. All'ospedale Magalini di Villafranca (Blocco B, 2° piano), dalle ore 15:00 alle 16:30 sono in programma visite reumatologiche.

Contestualmente, si informa che all'Ospedale Mater Salutaris la diagnostica "Densitometria Ossea" (DXA) è stata trasferita dall'UOC di Radioterapia all'UOC di Radiologia, 2° piano, ala Nord. La Densitometria è una tecnica non invasiva fondamentale per la diagnosi di osteoporosi, che in pochi minuti e utilizzando una bassissima dose di radiazioni ionizzanti fornisce importanti informazioni



Un ingrandimento che mostra la malattia (a destra)

sulla salute dell'osso e sulla sua densità minerale, permette di stimare i rischi di frattura e monitora l'efficacia nel tempo della terapia per l'osteoporosi. Con il suo trasferimento si costituiscono le basi per una presa in carico e gestione integrata a cura del Medico Radiologo, con miglioramento della qualità dell'assistenza per i pazienti affetti da osteopenia e osteoporosi, disegnando percorsi assistenziali per la prevenzione di fratture da fragilità ossea.

Il sistema diagnostico Densitometria Hologic, funzionale anche nello studio della composizione corporea dei tessuti molli per distinguere l'adipe dalla massa muscolare, si affianca alla nuova sala Poli-

funzionale Opera Swing di Radiologia Convenzionale e alle già collaudate diagnostiche rivolte alla Patologia Senologica (Clinica e Screening) in area dedicata, confermando il progetto della costituzione di una Medicina di Genere nell'ambito della diagnosi clinico-morfologica dell'Imaging nell'UOC di Radiologia del Mater Salutaris. L'esame densitometrico rientra nei programmi di prevenzione dell'osteoporosi per tutte le persone oltre i 65 anni, ma è importante anche per gli individui più giovani affetti da determinate patologie o in terapia cronica con alcuni farmaci, quali i corticosteroidi, immunosoppressori, sindrome di mal assorbimento.

MUTUO SOCCORSO "La Reciproca", 125 anni di impegno per la comunità

La Società di Mutuo Soccorso "La Reciproca" nasce ad Avesa l'11 aprile 1896 sull'esempio delle cooperative inglesi con lo scopo di supportare e tutelare i diritti dei lavoratori dal punto di vista assistenziale, previdenziale e delle malattie. La prima sede era collocata presso le scuole comunali, successivamente in via Indentro per poi trasferirsi definitivamente nel 1988 in Strada del Casalino, nelle vicinanze del campo sportivo dove risiede a tutt'oggi.

Il Presidente, Daniele Martinelli, in carica dal 2015 così commenta la giornata: "Ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno preso parte ai nostri festeggiamenti, alle autorità che hanno partecipato e Don Andrea per averci permesso di condividere con la comunità di Avesa il traguardo del 125° Anniversario di fondazione".

Presenti alla cerimonia la Presidente Elisa Dalle Pezze e la Vice Presidente Patrizia De Nardi che hanno consegnato un riconoscimento a nome del Consiglio della Circoscrizione 2^a, il Consigliere regionale Alberto Bozza che ha consegnato una targa a nome del Consiglio Regionale e i consiglieri Flavio Tosi e Patrizia Bisinella.

L'ASSOCIAZIONE FAMILIARI MALATI DI ALZHEIMER

Alzheimer, formazione per le famiglie

Nei quartieri percorsi per un caregiving competente guidato da approccio positivo

Sempre più vicini agli ammalati, e a quanti se ne prendono cura. In primis famiglie e parenti. L'Associazione Familiari Malati di Alzheimer di Verona porta nei quartieri percorsi di formazione per un caregiving competente, guidato da un approccio positivo alla malattia e alle demenze. Gli incontri gratuiti partono domani mercoledì 20 ottobre nella sala polifunzionale di Quinzano, Seconda Circoscrizione, e venerdì 29 ottobre nella sala consiliare di via Benedetti, Quinta Circoscrizione. Corsi per approfondire difficoltà e problematiche quotidiane che possono essere frequentati da tutti, anche da chi non ha ancora un malato in casa. Per iscriversi basta inviare una mail all'indirizzo alzheimer.fam@libero.it, o contattare i numeri 0458345975 – 3406869144.

Un ritorno in presenza per nove serate assieme a Giuseppe Gambina, neurologo e responsabile scientifico dell'associazione; Antonia Buonsanti e Francesca Rubino, psicologhe; Stefania Amato, psicologa, psicoterapeuta, consulente AFMA; Giorgia Stefanescu, educatrice professionale, consulente AFMA. Oltre agli assistenti sociali del Comune di Verona. Al termine del percorso, i familiari potranno



Un'immagine che descrive l'aiuto alle persone malate

usufruire delle opportunità di aiuto – anche personalizzate – offerte da AFMA. Il programma di incontri è stato presentato questa mattina, in diretta streaming, dagli assessori ai Servizi sociali Maria Daniela Maellare e al Decentramento Marco Padovani, insieme ai presidenti delle Circoscrizioni Seconda Elisa Dalle Pezze e Quinta Raimondo Dilara, con il consigliere circoscrizionale Moreno Bronzato. Presenti anche presidente e vicepresidente AFMA Giorgio Pedron e Giorgio Facci.

“Quando abbiamo celebrato la Giornata mondiale dell'Alzheimer ci eravamo chiesti come essere più vicini a quanti si prendono cura dei malati – ha detto Maellare –, questa è una risposta concreta e vicina alle famiglie. Le associazioni oggi hanno un ruolo

fondamentale, a maggior ragione dopo il periodo che abbiamo vissuto. Torniamo in presenza per non far sentire soli i familiari di chi soffre di demenza. Ringraziamo gli organizzatori per il lavoro instancabile che da decenni portano avanti, con energia e grande entusiasmo”.

“I nostri quartieri sono sempre molto attenti e sensibili alle tematiche sociali – ha spiegato Padovani -. Le famiglie che devono affrontare questo tipo di malattia sono sempre più numerose. E presenti in tutti i quartieri. Siamo pertanto orgogliosi di proporre questi incontri in presenza, segno di vicinanza e ripresa”.

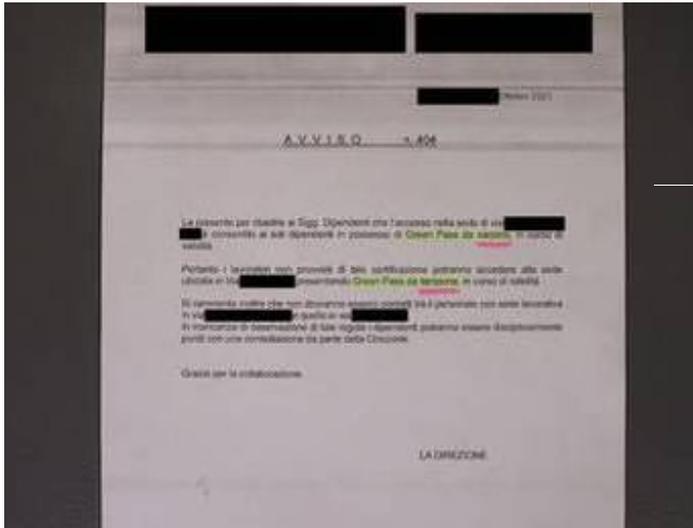
“Si tratta di un ulteriore supporto a una collaborazione in essere da anni – ha aggiunto Dalle Pezze -. Un percorso arricchente perché si lavora sul tema

della conoscenza con un approccio interdisciplinare. L'invito è rivolto a tutti”. “Siamo contenti di promuovere questi incontri a supporto dei familiari e dei caregiver – ha concluso Dilara -, nove serate di approfondimento per le quali ringraziamo gli organizzatori e l'AFMA”.

“Prendersi cura di chi si prende cura è il motivo conduttore che guida l'impegno a favore dei familiari – ha sottolineato Pedron -, attraverso la consulenza neurologica, gli interventi psico-educazionali, con sostegno psicologico individuale o di gruppo. Inoltre l'approccio integrato di stimolazione cognitiva, psicomotoria e relazionale arricchisce a 360 gradi le attività a favore delle persone ammalate. Un cammino di sostegno quotidiano, già sperimentato con familiari e collaboratori”.

ZIBALDONE. APPUNTI DI VIAGGIO

LA FOTO DEL GIORNO

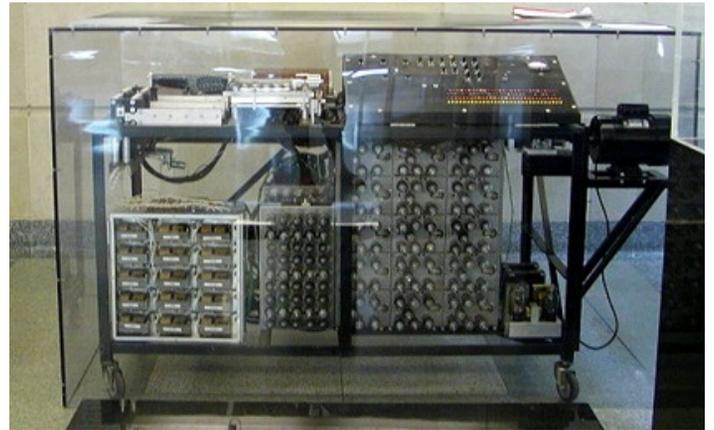


“Senza green pass? Vai in deposito!”

“Discriminati perché in possesso del green pass da tampone e non da vaccino, certificazione divenuta obbligatoria il 15 ottobre scorso”. È quanto hanno denunciato alcuni dipendenti di un'azienda del Nord-Italia, realizzando un video all'interno del luogo di lavoro in cui sono stati relegati: “Un deposito di mate-

riali industriali e d'ufficio dismessi, in un ambiente non igienizzato, sporco e con escrementi di animali”. Le indicazioni dell'azienda in merito sono state riasunte in un avviso: “La presente per ricordare ai Sigg. Dipendenti che l'accesso nella sede di via XXX è consentito solo con il green pass da vaccino.

ACCADDE OGGI: 19 OTTOBRE 1973



Riconosciuto l'inventore del computer

Una sentenza storica venne emessa, il 19 ottobre del 1973, dalla corte distrettuale di Minneapolis, nel processo che vide contrapposte due note società produttrici di computer: la Honeywell e la Sperry Rand. Quest'ultima deteneva i diritti del brevetto dell'Eniac, calcolatore elettronico messo a punto da Mauchly ed Eckert (ricercatori dell'Università della

Pennsylvania) e considerato fino a quel momento il primo computer della storia.

Gli avvocati della Honeywell riuscirono invece a dimostrare la nullità del brevetto, riportando alla luce nel contempo il progetto di uno sconosciuto professore dello Iowa State College, originario della Bulgaria: John Vincent Atanasoff.

CHE TEMPO FA ?



DOMANI



DOPODOMANI

UN PENSIERO, UN SORRISO

Vedo in giro i frutti
delle sberle
mai prese.



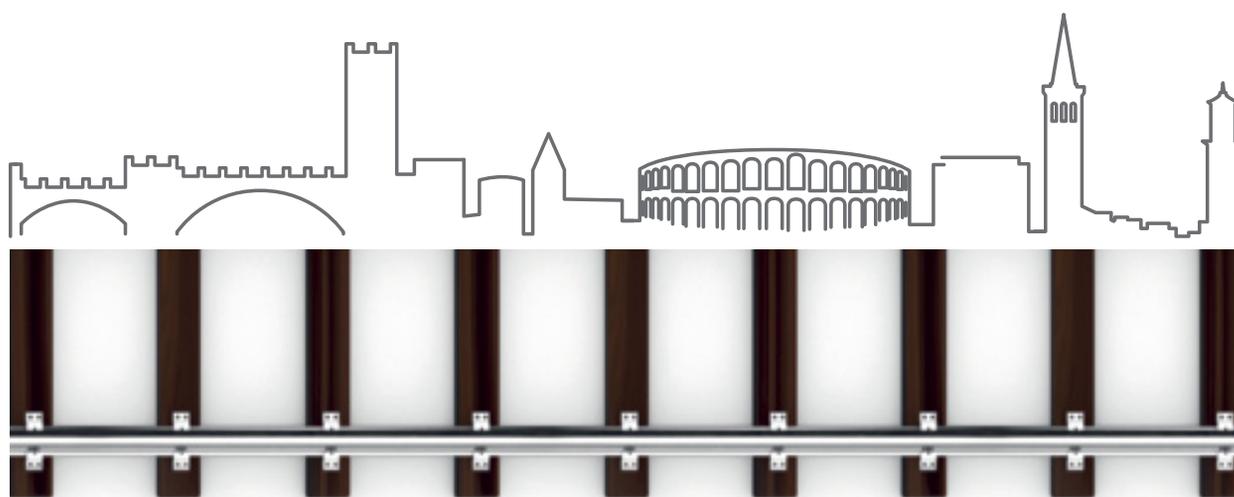
IPSE DIXIT



“Il segreto del mio lungo matrimonio? Andiamo al ristorante due volte a settimana. Lei ci va il martedì e io il venerdì.”

Henny Youngman

-2.500 camion
su strada al giorno nel 2019



**Non smettiamo
mai di pensare
a Verona.**

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it

LA QUESTIONE AMBIENTALE. LA DENUNCIA

“Urge bonificare il Fratta Gorzone!”

Annamaria Bigon (Pd): “Gli ultimi campionamenti preoccupano soprattutto Cologna”

“Occorre accelerare le operazioni di depurazione e bonifica del Fratta Gorzone; gli ultimi campionamenti effettuati da Legambiente insieme ad Arpav hanno restituito dati enormemente preoccupanti”. È quanto affermano Anna Maria Bigon e Andrea Zanoni, consiglieri regionali del Partito Democratico, a proposito della presenza nelle acque del batterio Escherichia coli, con valori esorbitanti rispetto ai limiti nel tratto di Cologna Veneta, in località Sule. “Va ad aggiungersi a una lunga lista di sostanze, la cui presenza è stata confermata in toto, dan-



nose per l'ambiente e la salute: è un fiume che da mezzo secolo 'riceve' i reflui del distretto vicentino della concia, tramite il collettore Arica ed è uno dei più inquinati del Vene-

to. Con il passare degli anni la situazione è decisamente peggiorata, come confermato dalla 'scoperta' dell'Escherichia Coli: i risultati diffusi da Legambiente sono allar-

manti, visti i valori cinque volte superiori al massimo consentito per gli scarichi dei depuratori e addirittura quasi 50 per le acque balneabili. Per questo non è possibile perdere altro tempo”.

“Le istituzioni - sottolineano Bigon e Zanoni - devono schierarsi in maniera più convinta dalla parte dei cittadini, sia la nuova amministrazione comunale che la Regione sollecitando il consorzio Arica a bonificare l'alveo del fiume da un lato e realizzando lo studio epidemiologico e un monitoraggio sanitario sulla popolazione”.



Lupatolina Gas e Luce

Nel mercato libero fidati di noi

Scegli la nostra squadra

Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

nostri sportelli a Verona

San Giovanni Lupatoto, Via San Sebastiano, 6

dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)

Montebelluna, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)

Montebelluna, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)

Montebelluna, Piazza Garibaldi, 22 (il martedì ed il giovedì dalle 9 alle 13)

Montebelluna, P.zza XXVI Aprile, 12 (il Lunedì, Martedì, Venerdì

dalle 9 alle 13 - il Mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14:30 alle 17

il Giovedì dalle 8:30 alle 13:30 - il Sabato dalle 9 alle 12:30)

Tel. 0458753215

www.lupatotinagas.it

nr. verde 800 833 315



MOZZECANE. L'iniziativa dell'Amministrazione e della scuola EOM

“Così pensiamo di aiutare le mamme”

Il vicesindaco Bovo: “Un ciclo di incontri per dare risposte a chi ha bambini piccoli”

Avere un bambino, allattarlo, seguirlo nei primi passi, scegliere i cibi giusti per lui. Sembra semplice, ma spesso le future o neo mamme vengono travolte da dubbi e incertezze anche a causa della mancanza di figure vicine, che possano fornire loro un supporto. Perciò il Comune di Mozzecane, in collaborazione con la scuola di osteopatia EOM Italia, ha pensato a un ciclo di incontri che vuole fornire risposte e sostegno alle donne sia durante la gravidanza, che nei primi tre anni di vita del bambino.

Gli incontri, che partiranno il 26 ottobre, si svolgeranno per sei martedì consecutivi alle 20.30 nella sede di EOM Italia a Mozzecane (cancello destro di Villa Vecelli Cavriani).

Spiega Debora Bovo, vicesindaco e assessore al Sociale e alle Politiche familiari di Mozzecane: “Da molti anni abbiamo abbracciato iniziative per le mamme e i bambini, come le ostetriche a domicilio, che danno sostegno nelle varie problematiche, o i laboratori e le ludoteche – rileva -. Ora, in questa pandemia che ha accentuato l'isolamento, abbiamo pensato a un progetto che fosse un punto di rife-

rimento per le tante mamme che, nel nostro territorio, lavorano o hanno genitori che lavorano o vivono lontano.



Debora Bovo, vicesindaco di Mozzecane, promotrice dell'iniziativa

Trovarsi sole ad affrontare una gravidanza o a crescere un figlio può essere motivo di difficoltà e da qui è nata l'idea di affrontare le tematiche principali, da 0 a 3 anni, con un team di esperti. Gli ar-

gomenti sono così vasti che, con un'ostetrica, abbiamo deciso di fare ben tre serate. Poi abbiamo voluto concentrarci su al-

come ultima serata, abbiamo cercato qualcosa di originale chiamando due maestre di musica specializzate nel periodo di età da 0 a 3 anni, dalla musica adatta per rilassarsi durante il parto a quella da utilizzare per i piccini”.

Andrea Turrina, amministratore unico di EOM Italia, sottolinea la “proficua collaborazione in atto da anni tra la nostra scuola e il Comune di Mozzecane, che ha visto, tra l'altro, il dono di libri sull'ambiente per la biblioteca comunale e la partecipazione all'Ottobre rosa per la prevenzione sui tumori al seno. Riteniamo che sia giusto mettere la propria sede e le proprie competenze a disposizione della comunità, come abbiamo fatto anche sul fronte culturale promuovendo, con altre realtà imprenditoriali riunite nell'associazione Discanto, un ricco cartellone di eventi che ha portato a Mozzecane oltre 1.200 spettatori nella sola stagione 2020”.

Il primo incontro, martedì 26 ottobre, sarà con l'ostetrica Vanna Frigo e si intitola “Cosa chiedere all'ostetrica prima del parto”. È indirizzato, in particolare, a chi ha in programma una gravidanza e a chi è nei primi tre mesi di attesa.

L'ALTRA VERONA. ANGOLI E UOMINI DELLA NOSTRA CITTÀ DI CLAUDIO BECCALOSI

Boccioni, il percorso della memoria

E' in una stradina di campagna alla Sorte (Chievo), che morì il grande artista

È in una stradina di campagna (oggi via Boscomantico), nei pressi della località La Sorte che, mercoledì 16 agosto 1916, il pittore e scultore Umberto Boccioni (nato a Reggio Calabria il 19 ottobre 1882), autorevole esponente del Futurismo (movimento letterario, artistico e politico, fondato nel 1909 dallo scrittore, poeta e drammaturgo Filippo Tommaso Marinetti) nonché richiamato alle armi dal 24 luglio 1916 quale artiglieriere nel 29° Reggimento d'Artiglieria da Campagna allora di stanza a Chievo, cadde dalla propria cavalla che s'era imbrozzarrita impennandosi. Il cavaliere, poco esperto, venne disarcionato e batté violentemente la testa a terra, svenendo e stando con un piede impigliato in una staffa.

L'artista morì alle prime luci del 17 agosto 1916. Sua madre, Cecilia Forlani, al ricevere la tragica notizia della scomparsa del figlio, rimase paralizzata e non parlò più per il resto della sua vita.

In seguito, sul luogo della disgrazia, venne collocato una sorta di cenotafio, restaurato ed integrato da altri elementi commemorativi nel 2016, per duraturo ricordo dell'artista. La lapide riporta la scritta: "Qui Umberto

Boccioni artista e soldato d'Italia trovava la morte 16 - VIII - 1916".

Un'altra "fermata" del "percorso della memoria" riguardante Umberto Boccioni è la sua stessa

alla patria volontario sacrificò vita e gloria".

Umberto riposa accanto all'amata madre, Cecilia Boccioni Forlani, ricordata così nell'epigrafe dettata dalla figlia Amelia

penna e matita (da salvaguardare) di tanti visitatori, compresi personaggi illustri, che si sono recati vengono tuttora in commossa visita ed in ispirato pellegrinaggio. Sarebbero opportuni adeguate indicazioni per agevolare eventuali "cercatori" delle tombe di Boccioni e della madre.

Il tragitto veronese sulle tracce del futurista Umberto Boccioni può concludersi con un filone artistico "alternativo". Quello pregnante del murales dedicato al Futurismo ed a Boccioni, realizzato da Eye Lab Design (Street Art, Murales and Graffiti in Verona. Spray passion since 1996, www.eyelabdesign.com) in stradone Santa Lucia, a Verona, dove campeggia un penetrante ritratto di Boccioni ispirato alla foto del 1913 di Emilio Sommarriva.

La pittura murale a tema è il dulcis in fundo d'una sorta di "viaggio nel tempo", un itinerario in tre tap-pe che costituirebbe un progetto di promozione culturale valorizzato, coordinato e pubblicizzato dalle circoscrizioni competenti (3^a, 4^a e 7^a), dal Comune di Verona e da quanti sentano pulsare bene il Futurismo d'Umberto Boccioni e non solo...



Il luogo dove Boccioni cadde da cavallo, una caduta per lui fatale

tomba, nel secondo campo del Cimitero Monumentale di Verona (per la precisione, zona: Reparto 14 - Interco-lunio - C.N.; manufatto: loculo - nr. 0014). Il marmo sancisce per i posterì: "Boccioni artista e soldato che

(che, sposata con Guido Callegari, viveva a Verona): "O mamma adorata / la morte di tuo figlio / che ti riposa accanto / spense in te per due lustri / moto e parola / non lo spirito vegliante / in tragico silenzio. / Tua figlia".

I due loculi riportano sui bordi note superstiti a

IL 20 OTTOBRE ALLE 20

Mozart e Beethoven al Teatro Ristori

Il Quartetto Noûs nel primo concerto della nuova rassegna "La Camera delle Meraviglie"

Il Teatro Ristori mercoledì 20 ottobre 2021 alle 20.00, inaugura la nuova rassegna La Camera delle Meraviglie, con il primo dei quattro appuntamenti previsti nel corso della stagione, protagonista il Quartetto Noûs con i violini Tiziano Baviera e Alberto Franchin, la viola Sara Dambruoso e Tommaso Tesini al violoncello. Il concerto porterà sul palco del teatro un programma interamente dedicato a Mozart e Beethoven.

La Camera delle Meraviglie. Nasce con l'obiettivo di favorire l'inclusione e l'integrazione in modo attivo dei giovani, attraverso la cultura e l'arte, il nuovo progetto del Teatro Ristori inserito nelle rassegne Barocca e Concertistica, intitolato La Camera delle Meraviglie, dedicato all'inclusione delle giovani eccellenze in un cartellone che si è conquistato un posto di rilievo in ambito nazionale.

Quattro appuntamenti cameristici, con artisti per la maggior parte italiani, che si sono particolarmente distinti in ambito nazionale e internazionale. Il Quartetto Noûs, il cui nome deriva dal greco e significa razionalità, ma anche ispirazione e capacità creativa. La versatilità e l'originalità interpretativa dell'ensemble lo spin-



il Quartetto Noûs

gono a cimentarsi in performance innovative come suonare a memoria e totalmente al buio. Diverse le collaborazioni con compositori contemporanei e le partecipazioni a progetti trasversali con compagnie teatrali e di danza. Paolo Tagliamento, in un programma per violino solo con musiche di Bach e Telemann, primo e unico vincitore del Concorso Internazionale di Violino "Premio Rodolfo Lipizer" di Gorizia. Il violinista ventenne Kevin Zhu, ultimo vincitore del prestigioso concorso Paganini di Genova, che si esibisce su un violino Antonio Stradivari, Cremona 1722 "Lord Wandsworth" e che da quando ha iniziato a studiare lo strumento, all'età di tre anni, ha accumulato un record eccezionale di esibizioni concertistiche e di premi. Con lui il giovane talento pianisti-

co di Elisa Tomellini. L'ultimo appuntamento sarà con il clavicembalista Giulio De Nardo in un progetto su Vivaldi e Bach.

QUARTETTO NOÛS

Formatosi nel 2011, si è affermato in poco tempo come una delle realtà musicali più interessanti della sua generazione. Le sue coinvolgenti interpretazioni sono frutto di un percorso formativo nel quale la tradizione italiana si fonde con le più importanti scuole europee. Nel 2014 è stato selezionato per il progetto 'Le Dimore del Quartetto' grazie al quale è vincitore di una borsa di studio per l'anno 2015. Nello stesso anno gli viene inoltre riconosciuta un'importante borsa di studio offerta dalla Fundación Albeniz di Madrid. Nel 2015 si aggiudica il Premio "Piero Farulli", assegnato alla

migliore formazione cameristica emergente nell'anno in corso, nell'ambito del XXXIV Premio "Franco Abbiati", il più prestigioso riconoscimento della critica musicale italiana.

Riceve inoltre dal Teatro La Fenice di Venezia il Premio "Arthur Rubinstein - Una Vita nella Musica" 2015, per essersi rivelato una delle formazioni più promettenti della musica da camera italiana ed aver dimostrato, nella sua ancor breve carriera, di saper affrontare la grande letteratura per quartetto in maniera matura, cercando un'interpretazione ragionata e non effimera del repertorio classico-romantico e del Novecento, proseguendo allo stesso tempo una ricerca seria e non episodica anche all'interno dei linguaggi della musica d'oggi.

UOMINI&STORIE. I FUNERALI DI RINALDO DANESE

“Qua tuti par mi? Sì mati voialtri..”

Così avrebbe detto il Macola ai “suoi” allenatori, commossi, davanti alla Chiesa

Li avesse visti, tutti insieme, li avrebbe gelati con una delle sue proverbiali battute, il vecchio Macola. “Sa fèò qua? Ndè a Veronello, qua ghè penso mi”. E invece c'erano quasi tutti, i “suoi” allenatori di serie A. Malesani e Pillon, Corini e Maran. Assenti, giustificati, Di Carlo e Delneri, trattenuti da problemi di famiglia, ma presenti col pensiero. E poi, tutto il “suo” Chievo, dal presidente Campedelli, al segretario Sebastiani, Pacione, Balestro, Moro, Pellissier, Lanna. E lo striscione dei tifosi, la North Side. Gli applausi. E poi, la gente comune, la “sua” gente. Quella che gli chiedeva notizie, “*ci zuga, Macola?*”. E lui, con l'occhio vispo, ti diceva “*...ghè penso mi, el mister el me ascolta sempre*”. C'era, soprattutto, un mare di affetto, questa mattina, nella piazza del Chievo. Affetto vero, anche qualche “luccicone” agli occhi, nascosto da occhiali e mascherine, “*perchè il Macola non era come gli altri, era diverso*”. Già, diverso. Perchè sorrideva sempre, perchè prendeva la vita con ironia e intelligenza, semplicità e umanità. Perchè non era mai cambiato, quando il Chievo se la vedeva col Suzzara e quando andava a sfidare il Milan. Nè era cambiato lui, com-

pleto elegante e cravatta, “*...vegna dentro, te vesto mi*”, strizzava l'occhio e

che sarebbe stato durissimo.

C'era, in tutti, il senso di

si). Ma poi era il primo a crederci, “*...ghè no viste tante, de partie...*”. Le



L'uscita del feretro dopo la santa Messa per l'addio al grande Macola (foto Aloisi)

rideva.

C'era, anche, quel filo di malinconia che ogni storia finita si porta appresso. La sua storia, che poi, a pensarci bene, è stata la storia del Chievo. Finita l'una, era fatale finisse anche l'altra, senza che lui lo sapesse, senza che lui potesse in qualche modo vivere uno smacco

un addio che è stato, anche, l'addio a quel Chievo, quello che manca da matti a un calcio purtroppo cambiato. “*Dove sono i valori di una volta?*” ha scosso la testa Bepi Pillon. Uno che, come tutti i mister, col Macola ha giocato a carte, ha parlato spesso di calcio e di vita, più di vita che di calcio e non perchè non ne capisse. “*Ancò no ghè semo*” diceva in certi intervalli, scuotendo la testa (lentamente, per non spettinar-

aveva viste tutte, finchè ha potuto. Se n'è andato, in fondo, quando non poteva più dare una mano al “suo” Chievo. Se n'è andato senza ascoltare l'ultimo applauso. Forte. Intenso. Sincero. Gli avrebbe fatto piacere, certo. Ma ti avrebbe guardato alla sua maniera, sorriso e ironia. “*Sio mati?*”, avrebbe detto, scuotendo la testa. E col pettine in mano si sarebbe risistemato ancora una volta il ciuffo.

BASEBALL. UN VERONESE "INSEGNA" A PARIGI

Monsieur Briggi conquista la Francia

Una gloria del baseball scaligero, oggi gioca, allena e vince in terra transalpina

"Per me il baseball è più di uno sport, è un compagno di viaggio che mi accompagna da quando ho iniziato all'età di 7 anni e i miei genitori mi hanno portato a Pastrengo per iniziare l'attività giovanile", spiega Pietro Briggi, 36 anni, ieri "gloria" del baseball veronese, oggi apprezzato tecnico in terra di Francia, dove s'è trasferito per lavoro.

"Il baseball è un continuo mettersi in gioco, una continua sfida a te stesso e agli avversari che hai di fronte di volta in volta. È sudore, abnegazione, sacrificio e studio. Come tutti gli sport ti trovi a fare i conti con vittorie e sconfitte, con gioie e delusioni cocenti, con prestazioni eccellenti ed altre che vorresti solo dimenticare in fretta. Ma oltre a questo il baseball è anche "condivisione", condivisione di vittorie e sconfitte con i tuoi compagni, condivisione di viaggi interminabili in autobus o in treno, condivisione di giornate intere passate sul campo di gioco in cui realizzi che oltre alla tua famiglia natale ne hai anche un'altra: la famiglia sportiva".

Pietro Briggi, in veste di coach, ha vinto il titolo francese, con l'Under 15 de l'Île de France. E

come coach del Paris Université Club è ai vertici della classifica Under 18. Insomma, esportiamo cervelli, ma anche allenatori in gamba. Da giocatore, Briggi, figlio di uno dei migliori portieri del calcio verone-

"Dal punto di vista sportivo e della competizione, quello che più mi affascina del baseball, è il fatto che esso sia uno sport in cui la parte mentale gioca un ruolo fondamentale nel fare la differenza tra una vittoria o una

chiunque dei giocatori schierati in campo, oppure chiamati a subentrare a partita in corso".

Insomma, una vera scuola di vita, non solo di sport.

"Il baseball mi ha per-



Pietro Briggi, ultimo a destra, con i compagni dell'Île de France

se anni '80, Edo Briggi, è stato a lungo una colonna del Baseball Verona, a parte una parentesi col Godo Baseball e col Ponte di Piave. In Francia, gioca (e allena) col Paris Université, dove sta confermando qualità ancora intatte.

sconfitta. Si deve rimanere concentrati dal momento in cui inizia il riscaldamento, fino a quando non viene effettuato l'ultimo out. Questo perché il baseball rappresenta un'opportunità continua, ogni giocata all'interno della partita potrebbe risultare decisiva ai fini del risultato e potrebbe toccare a

nessuno di conoscere persone da ogni angolo del mondo (Venezuela, Argentina, Repubblica Dominicana, Canada, USA, Sudafrica, Giappone, Brasile) e mi ha insegnato quanto la multiculturalità e l'integrazione attraverso lo sport siano dei valori su cui puntare e da difendere fino allo stremo".

IL SEGRETARIO ALESSANDRO BISATO NON SI RICANDIDA

Pd veneto verso il congresso

Si è insediata la commissione per eleggere il nuovo segretario

Nei giorni scorsi si è insediata la commissione congresso del Partito democratico del Veneto, composta da nove persone, con il compito di organizzare il congresso regionale per l'elezione del segretario e dell'assemblea. L'obiettivo è arrivare a chiudere la partita entro la fine dell'anno, ed "è possibile che per la carica di segretario ci sarà una candidatura di stampo unitario", spiega all'agenzia 'Dire' l'attuale segretario dimissionario, Alessandro Bisato. Del resto, che il ragionamento interno al partito sia già in qualche modo avanzato lo dimostra il fatto che per presentare le candidature ci sia tempo solo fino al 31 ottobre, quindi poco più di una settimana. Dopodiché nei circoli del Partito democratico del Veneto verranno organizzate le assemblee di voto sulla base delle candidature presentate sia per la segreteria sia per i 150 componenti l'assemblea regionale, che dovranno rispettare la parità di genere.

Ad attivare le diverse fasi congressuali sarà la commissione, composta da Annamaria Miraglia (presidente), Giandomenico Allegri, Fabrizio Casoni, Leone Cimetta, Marco Dus, Tiziana Gregolin, Raffaella Salmaso (segre-



Alessandro Bisato



Giandomenico Allegri

taria), Alessandra Taverna, Vittorio Tosato. La commissione nella prima riunione ha eletto all'unanimità presidente Anna Maria Giannuzzi Miraglia e segretaria Raffaella Salmaso. "Abbiamo ratificato un regolamento nazionale dandogli un'impronta regionale", aggiunge poi Bisato, "gli incontri saranno fisici, nel rispetto della normativa anti Covid". E in presenza si potrebbe tenere anche la votazione per l'elezione del segretario, "in un'assemblea prima della fine dell'anno". Ma questo dipenderà dal-

l'andamento della situazione pandemica.

"Io non mi ricandido, ho fatto questi quattro anni e mezzo di impegno per la comunità, sono soddisfatto dell'impegno avuto... Certo i risultati potevano anche essere un po' più significativi qui in Veneto, ma sappiamo che è una terra difficile, la buona volontà ce l'abbiamo messa tutta", conclude Bisato. Ed in effetti nella nota con cui il Pd annuncia l'insediamento della commissione si legge che l'obiettivo della fase congressuale è anche "avviare un percorso virtuoso nella consapevolezza di dover superare i non positivi risultati del Partito democratico alle ultime elezioni amministrative nella Regione Veneto. Un percorso che segni un cambio di passo e ne riqualifichi la capacità di rappresentanza, nella convinzione che all'attuale gestione politica e amministrativa della Regione debba essere contrapposto un diverso modello di governo, più attento ai problemi dei cittadini sui temi della sanità, dei trasporti, dell'ambiente, della produzione e del lavoro; un modello che promuova la cittadinanza attiva, la solidarietà e i valori fondanti di una democratica convivenza".

SOCIALE

Invecchiamento attivo c'è un piano

Su proposta dell'Assessore alla Sanità e ai Servizi sociali Manuela Lanzarin, la Giunta regionale ha approvato oggi il provvedimento con cui – attraverso il "Piano annuale 2021" – si avviano gli "Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo. Si tratta di tutta una serie di attività finanziabili, comprese nel "Piano triennale 2021-2023", varato con recente deliberazione dal Consiglio regionale su proposta della Giunta stessa.

"Forti dell'esperienza maturata nel precedente triennio, che attraverso oltre 4 milioni di euro ci ha permesso di sostenere ben 142 progetti per l'invecchiamento attivo prosegue l'Assessore - ora si potranno avviare nuovi progetti, fondati sulla consapevolezza che la nostra società è caratterizzata da veloci cambiamenti e che la persona anziana non dev'essere posta ai margini, a cominciare da un corretto sostegno nella transizione tra l'età adulta e l'età anziana".



Manuela Lanzarin

TRE MINUTI DI...RISCOSSIONI

DI MARCO VANTINI

Le ultime novità contenute dal decreto

Differimento rate, proroga rottamazione e stralcio, rateazione: fate grande attenzione

Lo scorso 15 ottobre il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto fiscale contenente alcune norme volte a tutelare i contribuenti maggiormente in difficoltà, in considerazione degli effetti economici derivanti dall'emergenza Covid-19: più tempo per pagare le cartelle di pagamento notificate fra settembre e dicembre 2021, proroga a fine novembre per la riammissione a Rottamazione e Saldo e stralcio, allungamento dei termini delle rateazioni scadute.

Differimento rate definizione agevolata: le cartelle di pagamento notificate dal 1° settembre al 31 dicembre 2021 possono essere saldate entro 150 giorni (il termine ordinario sarebbe invece di 60 giorni, che torna ad applicarsi dal primo gennaio 2022). Viene quindi introdotta una nuova flessibilità in fase di ripresa delle attività di riscossione, dopo lo stop di un anno e mezzo previsto dai provvedimenti anti Covid. I nuovi termini per adempiere riguardano esclusivamente le nuove cartelle esattoriali. In altri termini, non sono comprese le cartelle precedentemente notificati e rimasti sospesi a causa dello stop alla riscossione, che andavano saldate entro lo scorso 30 settembre. Fino allo scadere del

termine dei 150 giorni non saranno dovuti interessi di mora e l'agente della riscossione non potrà agire per il recupero del debito.

Proroga Rottamazione-ter e Saldo e stralcio: vie-



ne sostanzialmente allungato il periodo in cui i contribuenti possono continuare a beneficiare della definizione agevolata se erano in regola con le rate 2019 della Rottamazione-ter e del Saldo e stralcio, ma poi non hanno saldato il dovuto per il 2020 e 2021.

Hanno tempo fino al 30

novembre per pagare le rate arretrate 2020 e di quelle scadute dal 28 febbraio al 31 luglio 2021. Si tratta in sostanza di una riapertura di termini, che in base alle regole precedenti erano già scaduti.

Rateazione: i contribuenti con piani di rateazione con l'Agente della riscossione in essere all'8 marzo 2020, quindi rimasti bloccati durante lo stop alla riscossione, decadono dopo il mancato pagamento di 18 rate invece delle attuali 10. Anche in questo caso, dunque, viene introdotta una maggior

flessibilità nei confronti del contribuente: coloro che erano decaduti dai piani di rateazione sono automaticamente riammessi, il termine di pagamento delle rate sospese durante il Covid è prorogato al prossimo 31 ottobre. Restano comunque validi atti, provvedimenti e adempimenti svolti dall'agente della riscossione nel periodo dal 1° ottobre alla data di entrata in vigore del decreto, e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla loro base; restano acquisiti anche gli interessi di mora, sanzioni e somme aggiuntive già corrisposti.

Nel decreto sono inserite anche altre misure, quali il rifinanziamento per il 2021 con 100 milioni di euro del fondo ecobonus per l'acquisto di veicoli a basse emissioni; il rifinanziamento per le misure adottate al fine dell'equiparazione della quarantena per Covid 19 alla malattia; la possibilità per i lavoratori dipendenti o autonomi genitori di minori di 14 anni di astenersi dal lavoro nel caso in cui sia sospesa l'attività didattica o educativa del figlio per tutta o in parte la durata dell'infezione o per la quarantena disposta dalle autorità competenti

*presidente Solori

LA SPECIAL EDITION SUPERA LE ASPETTATIVE DI VERONAFIERE

Vinitaly, vince la formula per imprese

12 mila operatori con 2500 esteri da 60 Paesi. Appuntamento al 10 aprile 2022

Con oltre 12.000 operatori professionali, più di 2500 buyer (circa il 22% del totale) e 60 nazioni rappresentate, Veronafiere archivia l'edizione speciale e straordinaria di Vinitaly, terza ed ultima tappa italiana di collegamento alla 54^a edizione in programma dal 10 al 13 aprile 2022.

“Si tratta di un risultato al di sopra delle nostre aspettative – dichiara il presidente di Veronafiere, Maurizio Danese - Aziende, consorzi, associazioni agricole e di filiera e operatori hanno premiato il progetto di questa iniziativa business che ha registrato un elevato tasso di contatti e di vendite, oltre a un indice di soddisfazione unanime. Il terzo evento in presenza targato Vinitaly - conclude Danese – si inserisce in uno scenario di grande accelerazione dell'export made in Italy e del vino tricolore su tutti i principali mercati target, compreso quello nazionale grazie alle collaborazioni attivate con Fipe e Vinarius. Viviamo una congiuntura di forte ripresa che trova in Veronafiere un driver fondamentale per l'internazionalizzazione delle pmi e del vino italiano, impegnato ad accrescere il valore delle vendite”.

Per quanto riguarda la mappa dei Paesi presenti



Sa sinistra Giovanni Mantovani e Maurizio Danese



a Vinitaly Special Edition, Europa (con i Paesi del Nord, Germania e Francia in testa), Russia, Stati Uniti e Canada guidano la domanda di vino italiano in fiera, seguiti da Est Europa (Romania, Ucraina, Polonia, Bielorussia, Bulgaria e Repubblica Ceca), Regno Unito e Cina, che ha fatto il suo ritorno proprio a Verona. “Una geografia - commenta Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere –

perfettamente allineata con i dati di crescita registrati sui mercati internazionali che, nei primi 7 mesi di quest'anno, hanno rilevato complessivamente un rimbalzo del 15% sullo stesso periodo dell'anno scorso. Abbiamo mantenuto l'impegno dichiarato, ossia di una special edition altamente qualificata, grazie anche al supporto di Ice-Agenzia - prosegue Mantovani - con operatori esteri prove-

nienti proprio dalle aree in cui il vino italiano sta crescendo in maniera significativa. Ora - conclude il direttore - puntiamo al 2022, per realizzare un grande 54° Vinitaly”.

Tra le aree di interesse di operatori e buyer, quelle dedicate al biologico e agli organic wine hanno registrato un'impennata dell'affluenza. Nel corso della tre giorni, infatti, le 42 aziende espositrici di questo segmento hanno visto riempirsi le agende di appuntamenti b2b soprattutto con i rappresentanti del Nord Europa e della Germania. Mentre sul fronte delle nuove tendenze, il calendario di masterclass della Mixology ha registrato il tutto esaurito. Riscontro positivo anche per Sol&Agrifood ed Enolitech, anch'essi in versione straordinaria.

la Cronaca di Verona

Il primo quotidiano online

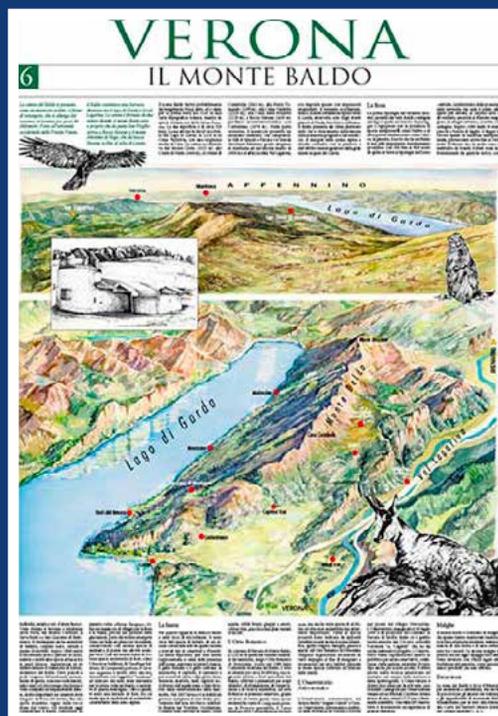
L'informazione veronese nel mondo

presenta

“La città svelata”

*Un viaggio nella Storia
della nostra splendida
città.
11 tavole, pubblicate con
cadenza bisettimanale.*

**Per informazioni e acquisto
contattare:
dalle 9 alle 11 dal lunedì al venerdì
0459612761
o scrivere una mail a:
shop.lecronache@gmail.com**



dim. 35x50

la Cronaca
dell'agromeccanico

Cronaca
del Veneto



Cronaca
DELL'ECONOMIA.com

la Cronaca
del Basso Veronese



+39 045 9612761



redazione@tvverona.com



Via C. Frattini 12/c

